*) LE PENSIONI VANNO RIMESSE A POSTO.

Per i prossimi dieci anni, continuando di questo passo, l'INPS potrebbe avere risultati economici ancor più disastrosi. È palese che questa negativa previsione sia fondata considerando una realtà indubitabile, quella:

- del progressivo invecchiamento della popolazione;

- della difficoltà dei giovani di ottenere una continuità contributiva.

l'INPS presenta continuamene, a chiusura di ogni esercizio finanziario, una contabilità negativa per svariati miliardi di euro. Sempre in rosso il comparto lavoratori e dei pensionati che l'Ente amministra; attualmente con una flessione che si attesta intorno al 3%, un dato preoccupante che desta allarmismo sociale. La spesa per gli ammortizzatori sociali, al netto dei contributi figurativi, è risultata in forte flessione, con una diminuzione ancor più evidente rispetto agli anni passati. Se a tale tendenza negativa, si aggiunge la spesa per contributi, il decremento diventa disastroso, circa 4,2%. La spesa complessiva risulterebbe finanziata per il 40,5% dai contributi a carico di imprese (sempre più in crisi), dai lavoratori e pensionati (sempre più tartassati dal fisco) e per il 59,5% dagli oneri a carico dello Stato. Non è una bella prospettiva pensare che l'INPS, anno dopo anno, presenti una perdita sempre più importante, soprattutto perché questi soldi li paghiamo e continueremo a farlo noi, come al solito.

SI DEVE RESTARE A GUARDARE LE STELLE? FARE COME LO STRUZZO CHE NASCONDE LA TESTA SOTTO LA SABBIA? ASPETTARE CHE LA MANNA SCENDA DAL CIELO?

10,5

E GIA'!!!!!!!!!! CHI PAGA?

Il reddito di coloro che si trovano involontariamente in una situazione di disoccupazione, nonché la dignità e il diritto a vivere senza privazioni da parte degli anziani in difficoltà economiche, viene finanziato ogni anno per svariati miliardi euro, in larga scala con i contributi a carico delle imprese, dei lavoratori e dei pensionati.

IL COSTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI DOVREBBE ESSERE TUTTO A CARICO DELLA FISCALITA' GENERALE!

Questo è uno dei meccanismi politici essenziali affinché l'operato dei nostri rappresentanti possa definirsi politica del fare e non dell'apparire. Aristotile affermò: "L'uomo è un animale politico". Per alcuni in ascesa e competizione politica, il loro compito è comunque mantenere ben salda la propria poltrona, nonostante i tempi mutevoli, nonostante i cambiamenti. Per costoro non è mai importante con chi si pongano al servizio e di chi; per loro conta solo essere presenti, nonostante tutto, spesso utilizzando la più perfida scusa, quel giustificare i loro repentini cambiamenti di rotta con il più alto senso delle Istituzioni, con il senso del dovere per il bene del loro Paese. Spesso ho sentito dire che agiscono nel rispetto del loro mandato politico e per il bene delle Istituzioni. Però, non tutti la pensano così, quindi lungi da me il pensiero di generalizzare, ho conosciuto anche uomini che vivono la politica come un'arte, quella del fare, sempre al servizio della gente ed è a questi che mi rivolgo e li esorto a mettere in campo tutte le loro risorse, perché si può e si deve cambiare. A loro faccio appello e dico che le pensioni sono una metropoli che va rimessa a posto in termini di equità e giustizia e senza caricare di "pesi" le generazioni future.

IO LO STO FACENDO', CERCANDO SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA DIGNITA' ECONOMICA E SOCIALE DEI PENSIONATI, SPECIALMENTE RIVENDICANDO LE PROBLEMATICHE CHE INTERESSANO LA NOSTRA SPECIFICITÀ, SPERANDO DI NON ESSERE UNA GOCCIA NELL'OCEANO.

°) Nino Zammataro amministratore pagina facebook pensionati arma carabinieri (org no profit)